

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

(Istituito con Decreti DEC/DPN/2739 del 28/12/ 2007, DEC/DPN/0002964 del 18/02/2010 e DEC/PNM/394 del 7/06/2011)

NUM. 52 DEL 13 NOVEMBRE 2012

OGGETTO: SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA TRA I PARCHI DELL'ASINARA, DI LA MADDALENA, PORTO CONTE E MOLENTARGIUS SALINE PER LA CONDIVISIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DEL MARCHIO DI QUALITA' AMBIENTALE IN UN'OTTICA DI RETE.

L'anno DUEMILADODICI, il giorno TREDICI del mese di NOVEMBRE, nella sede dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Presiede la seduta l'avv. Giuseppe BONANNO, in qualità di Presidente.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, il direttore dell'Ente Parco, dott. Vittorio GAZALE per la redazione del verbale.

Dei componenti sono presenti, sebbene regolarmente convocati, n. 9 e assenti n. 4 come risulta qui di seguito:

CONSIGLIO DIRETTIVO

	Nominativo	Presente	Assente
1	Dott. Giuseppe Bonanno	X	
2	Avv. Luca Carlo Montella		X
3	Dott. Pier Mario Manconi	X	
4	Prof. Marco Curini Galletti		X
5	Prof. Andrea Cossu		X
6	Dott. Giuseppe Garibaldi	X	
7	Sig. Agostino Bifulco	X	
8	Sig. Massimiliano Piu	X	
9	Dott. Danilo Pisu	X	
10	Avv. Gianluca Cataldi		X
11	Sig. Roberto Pasquale Ugazzi	X	
12	dott. Tommaso Emilio Gallo	X	
13	Sig. Pietro Dettori	X	

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

	Nominativo	Presente	Assente
1	Dott. Mauro MARCHIONNI		X



2	Dr.ssa Maria Luisa MAMELI		X
3	Dott. Marco VARGIU		X

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la L. 394/91, "Legge Quadro sulle aree protette" e relative modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 10/94 di istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;

Visto il D.P.R. del 17/05/96, recante l'Istituzione dell'Ente Parco Arcipelago di La Maddalena;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70;

Visto il D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

Visto lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena adottato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. DPN/ DEC/2009 0000515 del 15/04/2009;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e *ss.mm.ii.*;

Visti il Decreto DEC/DPN/2739 del 28 dicembre 2007, il Decreto DEC/DPN/0002964 del 18/02/2010 e il Decreto DEC/PNM/394 del 7/06/2011, di nomina del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/GAB/ 175 del 22/10/2012 con il quale il dott. Giuseppe Bonanno è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;

Vista la Deliberazione n. 32 del 16 maggio 2012 il Consiglio Direttivo con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e l'Ente gestore del Parco Regionale di Porto Conte, individuando nella persona del Dott. Vittorio Gazale - attuale direttore del Parco Naturale Regionale di Porto Conte - il direttore *pro tempore* del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;

Dato atto che in data 24 maggio 2012 il Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e il Presidente dell'Ente gestore del Parco Regionale di Porto Conte hanno sottoscritto la predetta convenzione, che è stata rubricata al protocollo di questo Ente Parco al n. 2892/12;

Premesso che la L. 394/91 assegna ai Parchi il compito di "applicare metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali", nonché "la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili";

Premesso che il Parco può prevedere l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro-silvo-pastorali, culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro, anche di beni naturali, e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse;

Premesso che, per le finalità di cui sopra, l'Ente Parco può concedere al mezzo di specifiche convenzioni l'uso del proprio nome e del proprio emblema a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del Parco;

Dato atto che, nell'ambito della progettazione comunitaria europea, i Parchi nazionali dell'Arcipelago di La Maddalena, dell'Asinara e il Parco Naturale Regionale di Porto Conte, per evidenti esigenze di valorizzazione dei territori medesimi hanno sperimentato azioni e attività condotte in maniera sinergica;

Dato atto che le azioni suddette hanno consentito di realizzare, tra le altre cose, il Marchio di qualità dei prodotti e dei servizi della Rete dei Parchi, con l'intento di perseguire gli obiettivi suddetti;

Considerato che a livello regionale si rende necessario regolare con un protocollo d'intesa le future collaborazioni che le parti firmatarie si impegnano ad attuare e progettare per la realizzazione di finalità comuni in un'ottica di Rete;

Visto lo schema del Protocollo d'intesa tra i Parchi nazionali dell'Asinara, dell'Arcipelago di La Maddalena e il Parco Naturale Regionale di Porto Conte - ns. prot. n. 985 del 28 febbraio 2012, - allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la delibera n. 2 del 12 marzo 2012 del Parco Naturale Regionale di Molentargius-Saline di adesione al protocollo suddetto, con rettifica del medesimo atto ad un'intesa tra i parchi nazionali dell'Asinara, dell'Arcipelago di La Maddalena, i Parchi naturali regionali di Porto Conte e Molentargius - Saline;

AD UNANIMITA' DI VOTI

DELIBERA

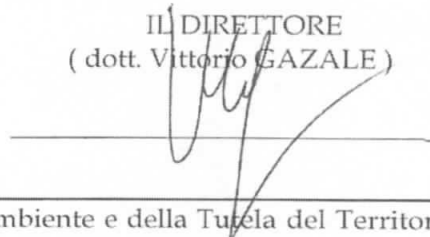
- 1. di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa a livello regionale tra i Parchi nazionali dell'Asinara, dell'Arcipelago di La Maddalena e il Parco Regionale di Porto Conte, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con inserimento del Parco Naturale Regionale del Molentargius Saline, per la condivisione di iniziative di promozione e diffusione del sistema di certificazione del marchio di qualità ambientale in un'ottica di rete;
- 2. di dare mandato** al Presidente, nella persona del dott. Giuseppe Bonanno, di sottoscrivere il Protocollo d'intesa.

IL DIRETTORE
(dott. Vittorio GAZALE)

IL PRESIDENTE
(dott. Giuseppe BONANNO)

La presente deliberazione n. 52 del 13 novembre 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 69/2009, è stata messa in pubblicazione all'Albo digitale del sito istituzionale dell'Ente Parco all'indirizzo <http://albo.lamaddalenapark.it> per quindici giorni consecutivi a far data dal 19-11-2012 con n. 503 del registro.

IL DIRETTORE
(dott. Vittorio GAZALE)



La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota n. _____ del _____.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA I PARCHI DI: ASINARA, LA MADDALENA, PORTO CONTE, MOLENTARGIUS PER LA CONDIVISIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DEL MARCHIO IN UN'OTTICA DI RETE.

PREMESSO CHE

La legge n. 394 del 6-12-1991 "Legge quadro sulle aree protette", assegna ai Parchi, nazionali e regionali, tra gli altri, il compito di applicare metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali nonché "la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili".

La legge regionale 31/1989 e le leggi istitutive di ciascun Parco, rafforzano i contenuti del precedente paragrafo.

Il Parco può prevedere in particolare l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro silvo-pastorali culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro, anche di beni naturali, e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse.

Per le finalità di cui sopra, l'Ente Parco può concedere al mezzo di specifiche convenzioni l'uso del proprio nome e del proprio emblema a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del parco.

DATO ATTO CHE:

I Parchi nazionali di Arcipelago di la Maddalena e Parco dell'Asinara e i Parchi regionali di Porto Conte e Molentargius, condividono, ciascuno con le proprie specificità e propri fini istituzionali, le esigenze derivanti da strategie di rete in ordine all'efficacia delle svariate iniziative di promozione dei territori rappresentati e dei beni naturalistici, culturali, ambientali rispetto ai quali sussistono evidenti esigenze di valorizzazione.

I Parchi hanno sperimentato nell'ambito della progettazione comunitaria europea, la strategia della Rete per la progettazione finalizzata alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse rinnovabili nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, che mette in stretto collegamento protezione dell'ambiente, sviluppo economico e miglioramento delle condizioni di vita.

Una delle azioni previste dalle attività condotte in maniera sinergica è stata orientata alla realizzazione del marchio di qualità ambientale con l'intento di favorire la promozione di prodotti e servizi caratterizzati da specifici standard qualitativi (ambientali, sociali ed economici) perseguito attraverso la condivisione del regolamento del Marchio di qualità ambientale e relativi allegati quali la Carta della qualità sui servizi turistici, dei prodotti agroalimentari e artigianali.

Che lo stesso Marchio è stato registrato come Marchio collettivo comunitario presso l'UAMI.

Si rende necessario regolare con un protocollo d'intesa le future collaborazioni che le parti firmatarie si impegnano ad attuare e progettare per la realizzazione di finalità comuni in un'ottica di Rete.

TUTTO CIÒ PREMESSO



I Parchi aderenti si impegnano a:

1. Partecipare attivamente alla gestione integrata del patrimonio-naturalistico-ambientale del loro territorio, sulla base di specifici obiettivi e programmi di lavoro attinenti, a titolo esemplificativo: alla conservazione e valorizzazione della flora, della fauna e delle risorse ambientali; ai processi di comunicazione ed educazione ambientale; alla ricerca scientifica applicata; ai piani di gestione e fruizione dell'area; alla valorizzazione di prodotti e dei servizi certificati dal marchio di qualità secondo quanto previsto dalla normativa quadro nazionale e dalle singole leggi istitutive.
2. Elaborare una strategia comune per gestire e favorire lo sviluppo e la diffusione del Sistema della Certificazione per l'ottenimento del Marchio di qualità della Rete dei Parchi della Sardegna sui prodotti e sui servizi delle aree di riferimento incentivandone il ricorso alle imprese e ai soggetti economici coinvolti nella fruizione del territorio, attraverso la previsione dei sistemi premianti e di azioni concrete di diversa natura.
3. Costituire un Gruppo di Lavoro composto da soggetti aventi competenze tecniche come individuati all'interno delle risorse umane dei singoli parchi ed avente il compito di elaborare e contribuire alla produzione di iniziative e progetti comuni, da sottoporre all'approvazione dei competenti organi, secondo le modalità previste dalla legge.
4. Di designare, qualora ritenuto necessario ed opportuno, un parco in qualità di capofila per il coordinamento e la realizzazione di una specifica attività o progetto, anche attraverso la delega al compimento di attività amministrative, contabili e di contrattualistica pubblica, in nome e per conto degli altri parchi aderenti, secondo modalità che saranno meglio definite nei singoli atti di delega.
5. Di individuare un Comitato di Pilotaggio Permanente costituito da delegati del Consiglio Direttivo per la definizione delle linee di indirizzo comuni che discendono dalla presente intesa.
6. Di promuovere l'implementazione della rete attraverso l'adesione di altre Aree Protette regionali e non, che ne facciano specifica richiesta al Comitato di Pilotaggio.

Luogo, data

Presidente del Parco Nazionale dell'Asinara

Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena

Presidente del Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Presidente del Parco Naturale Regionale di Molentargius

